



# ORAZIO MARUCCHI E LA CHIESA DI S. MARIA DEI CORI A PALESTRINA

Nel millenario della traslazione del corpo di S. Agapito dalla basilica suburbana delle Quadrelle alla Cattedrale (1898) Marucchi pubblicò un breve compendio degli atti e delle memorie del martire prenestino. In esso così scriveva in merito alla chiesa dei Cori: "L'antica Via Prenestina passava in mezzo al Foro di Preneste dell'età imperiale (madonna dell'Aquila), e quindi la sua continuazione, dirigendosi alla località detta la Madonna della Martuccia, andava al ponte dello Spedalato, e poi passando innanzi ai Cori andava a Cave... e sul margine della via verso i Cori si veggono avanzi di antichi sepolcri. La via di Cave che devia da S. Rocco è moderna fin sotto alla salita della Martuccia. E' pure da notarsi che lavorandosi alcuni anni or sono per la nuova strada di Valmontone dal

nata località, potendo anche crederci che l'esecuzione della ferale sentenza si facesse precisamente in quel luogo perché potesse meglio vedersi dal popolo affollato lungo le due antiche strade che ivi mettevano capo".

Egli fu l'ultimo proprietario di quella famiglia perché, alcuni anni dopo averne ribadito la proprietà con la scrittura privata di cui abbiamo già parlato, la donò al Capitolo della Cattedrale di Palestrina, attuale proprietario.

"La chiesina - si legge in Attilio Borzi (Restauriamo la chiesa di S. Maria dei Cori, 1986) - era officiata, negli ultimi tempi che precedettero la chiusura almeno due volte all'anno: il 5 agosto festa



questo tempietto è fatiscente, malridotto e chiuso al culto".

Proprio nel 1986 si costituì un Comitato nelle persone di Marco Duca, presidente, Celeste Fornari e Maria Cristofari segretarie, Attilio Picozzi e Attilio Lullì cassieri. Nel breve statuto approvato si legge: "Il comitato ha come scopo unico quello di realizzare la ristrutturazione della chiesetta dei

QUESTA CHIESA  
EDIFICATA NEL 1682  
DAL CAPITANO LEONARDO CECCONI  
NEL LUOGO OVE SUBÌ IL MARTIRIO  
IL GIOVANE PRENESTINO AGAPITO  
PATRONO DI PALESTRINA  
FU RESTAURATA E RIAPERTA AL CULTO  
A CURA DI UN COMITATO CITTADINO  
NELL'ANNO MARIANO 1988

sig. Dario Bernardini si trovarono avanti ai Cori, come egli stesso mi ha attestato, due antiche colonne che erano forse quelle ricordate negli atti. Per tali ragioni a me sembra possa stabilirsi con sicurezza che la morte gloriosa del martire Agapito avvenisse nell'accen-

liturgica della dedicazione di S. Maria ad nives, così denominata nel vecchio calendario, oggi invece detta: dedicazione della basilica di S. Maria Maggiore, pur trattandosi dello stesso tempio romano, e la domenica fra l'ottava della festa del martire Agapito... Al presente

Cori, dedicata a S. Maria del Rifugio, in modo da renderla agibile al culto e di sistemare idoneamente il sepolcro di Sant'Agapito in località Quadrelle".



# la notizia

Anno V - Numero 27  
18 Luglio 2009

autorizzazione n. 2/04 del Tribunale di Tivoli

## Editore

Praeneste Printing s.r.l.

## Direttore Responsabile

Giuseppe Rossi

## Direttore Editoriale

Antonio Gamboni

## Responsabile Servizi Sportivi

Antonella Libianchi

## Responsabile

Impaginazione e Grafica  
Stefania Rita

## Segretaria di Redazione

Tiziana Colagrossi

## Redattori

Simone Gordiani,  
Angelo Pinci, Pino Pompilio

## Collaboratori:

Luca D'Offizi Lulli,  
Maria Gloria Fontana,  
Alessandra Francesconi,  
Roberta Iacono, Anita Mammetti,  
Sara Mattogno, Anna Lisa Melis,  
Alessio Orlandi, Enrico Pinci,  
Antonella Sordi, Silvia Stazi, Sara Veccia

## Vignettista

Giorgio Borghesani

## Redazione, amministrazione, pubblicità

Via della Colombella, 30  
00036 - Palestrina  
Tel. 06/9573349 - 06/9539191 (tel. e fax)  
e-mail: [redazione@lanotizialettere.it](mailto:redazione@lanotizialettere.it)

## Impianti e stampa

IDEAGRAPH

Contrada Rioli - Velletri

Tutte le collaborazioni sono a titolo  
gratuito, previo invito della Direzione

Il restauro, su progetto dell'arch. Luigi Salomone, fu effettuato grazie al reperimento di fondi tra enti pubblici e privati. A ricordo, sulla parete esterna sinistra è stata posta una lapide (*immagine al centro*) che recita così: "QUESTA CHIESA / EDIFICATA NEL 1682 / DAL CAPITANO LEONARDO CECCONI / NEL LUOGO OVE SUBI' IL MARTIRIO / IL GIOVANE PRENESTINO AGAPITO / PATRONO DI PALESTRINA / FU RESTAURATA E RIAPERTA AL CULTO / A CURA DI UN COMITATO CITTADINO / NELL'ANNO MARIANO 1988".

Sono passati più di vent'anni da allora e la chiesa è di nuovo fatiscante...

*seconda parte*

**Angelo Pinci**